AVVISO PUBBLICO
S.V.O.L.T.E.
Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Nuova Marina 19/C - Napoli

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Direttore Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie (50.05.00) della Regione Campania, Dott.ssa Fortunata Caragliano, nata a Lovere (BG) il 14/08/1953, domiciliata per la carica in via S. Lucia, 81 Napoli, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 9, Asse II Inclusione Sociale del POR Campania FSE 2014-2020, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 141 del 05 settembre 2018

DALL'ALTRA

L'ente _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, di seguito denominato Beneficiario, in persona del sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento _____) domiciliato per la carica presso _____ capofila e mandatario dell'ATS (repertorio n/data _____), costituita

con

(partner previsti nella proposta progettuale)

Partner 1 - C.F./P.IVA _____ con sede legale, in persona del sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento _____) domiciliato per la carica presso _____

Partner 2 - C.F./P.IVA _____ con sede legale, in persona del sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento _____) domiciliato per la carica presso _____

Partner n .....

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, come modificato dal successivo decreto dirigenziale n. 17 del 23 giugno 2017 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010, con di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2005 n. 237 "Regolamento di attuazione dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- l'intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 (rep. n. 149/CU) siglata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018, adottato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 26 febbraio 2016;
- la legge 6 giugno 2016, n 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 di attuazione della Direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la Decisione quadro 2002/629/GAI. (14G00035);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione", rep. 7 del 22 gennaio 2015;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" ai sensi dell'art. 1 commi da 34 e 36 della legge 28 giugno 2012 n. 92, rep. 86 del 25/05/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n 2 del 11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" che, tra le altre cose, istituisce i Centri Antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate;
- la L.R. n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" che promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- il decreto dirigenziale n. 160 del 29 maggio 2015 di approvazione delle "Linee operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della l. R. n. 2 del 11/02/2011 misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 160 del 29 maggio 2015 di approvazione delle "Linee operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri antiviolenza, ai sensi della l. R. n. 2 del 11/02/2011 misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 di riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;

VISTO altresì

- il Regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4, pubblicato sul BURC n 33 del 7 Maggio 2018, che modifica il Regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4, recependo l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 22 gennaio 2015 "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 616 del 08/11/2016, la Giunta regionale della Campania ha programmato la realizzazione di servizi di sostegno e percorsi individuali d'integrazione socio-lavorativa a favore delle donne vittime di violenza e di tratta, prese in carico nell'ambito della Rete dei Centri Antiviolenza, approvati con decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, in attuazione dell'art. 3 della L.R.n.2 del 11/02/2011 e nell'ambito del progetto Fuori Tratta, di cui al DPCM del 4 Agosto 2016 a valere del POR Campania FSE 2014-2020 -Asse II Inclusione Sociale, Azione 9.2.3;
- con decreto dirigenziale n. 63 del 17.07.2017, come modificato dal D.D. n. 104 del 09/08/2017 , è stato approvato l'Avviso Pubblico S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative) a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Asse II Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3;
- con decreto dirigenziale n. 116 del 23/04/2018, come integrato e rettificato dal D.D. n.134 del 09/05/2018 (BURC n. ... del .....) sono stati approvati l'Elenco dei progetti non ammissibili, nonchè la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, tra cui il progetto denominato "_____", codice ufficio n. ____, Beneficiario _____;
- con decreto dirigenziale dell'Unità di Gestione Finanziaria FSE n. .... del .....è stato assunto l'impegno di spesa, relativo ai progetti ammessi a finanziamento, per un importo pari a €. ..... a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. _____del _____, è stato approvato il relativo schema di Atto di Concessione, in linea con il format allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020;
- il sopra indicato progetto _____ è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo pari a € _____secondo l'articolazione di seguito indicata:

Azione a) Servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa;	€.
Azione b) Attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro	€.
Totale Progetto	€.

PRECISATO che

- l'ente di formazione _____ in qualità di promotore dei tirocini di inclusione sociale possiede il requisito dell'accreditamento per la formazione rivolta alle utenze speciali in Regione Campania, ai sensi della DGR n. 242/2013, codice _____;
- il soggetto _____ gestore del Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania, attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, è accreditato ai sensi della L.R. 2/2011 e del Catalogo regionale dei servizi, di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, nel Sistema Informativo Sociale (SIS), con rif _____ (*ove presente*);
- il soggetto _____è iscritto al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334, con rif._____ (*ove presente)*;

VERIFICATO che, ai fini della sottoscrizione del presente Atto di Concessione,

- per i soggetti costituenti l'ATS, in linea con la normativa vigente di riferimento, è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), la Visura camerale, l' autodichiarazione sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi dell'articolo 89 del Decreto legislativo n. 159/2011, custoditi presso i competenti uffici della Direzione 50.05.00, via Nuova Marina 19/C - Napoli;

Tutto ciò premesso, si conviene, a tutti gli effetti di legge, con il presente atto redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti sopra costituite ed il terzo per la repertoriazione, quanto di seguito elencato.

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto "_____" presentato ai sensi dell'Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E." e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con decreto dirigenziale n. 116 del 23/04/2018, come integrato e rettificato dal decreto dirigenziale n.134 del 09/05/2018;
Il valore di tale progetto è determinato in euro _____
Il finanziamento è erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario deve essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata dedicata all'indirizzo PEC avviso.svolte@pec.regione.campania.it, oppure mediante consegna a mano al seguente indirizzo: Direzione Generale 50.05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie, sita in Via Nuova Marina 19/C – Palazzo Armieri, Napoli.

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa ai sensi degli artt. n. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 con i relativi allegati, di cui al decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016, di seguito denominato "Manuale";
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di tirocini formativi, ai sensi del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)" e ss.mm.ii.;
- comunicare la sede di riferimento delle attività progettuali;
- comunicare all'Amministrazione regionale, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del codice conto di Tesoreria Unica ;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- articolare le attività in coerenza con la tempistica definita dall'Avviso Pubblico e secondo le modalità definite nel successivo articolo 5;
- consentire il libero accesso alle strutture, direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività, ai dipendenti regionali deputati ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività progettuali;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo a richiedere, preventivamente al Responsabile di Obiettivo Specifico, autorizzazioni per eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie durante la realizzazione delle attività;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare il sistema unico di monitoraggio regionale SURF secondo le modalità indicate dal Manuale;
- trasmettere tutte le informazioni richieste nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale;
- individuare le destinatarie degli interventi sulla base principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento;
- utilizzare la modulistica resa disponibile dal Responsabile di Obiettivo Specifico per la realizzazione delle attività, in coerenza con quanto previsto dal Manuale.

In caso di inadempimento, anche parziale, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, come previsto dal successivo articolo 14.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni. Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/13 (punto 2.2. -Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.).

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

In ogni attività promozionale, pubblicitaria ed informativa (prodotti editoriali, stampati, digitali, multimediali, interattivi) devono essere inseriti, secondo l'ordine indicato:

- il logo dell'Unione Europea;
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "POR Campania FSE 2014-2020";
- l'eventuale logo del Beneficiario.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Ciascun intervento deve avere una durata complessiva di 18 mesi a partire dall'apposizione della firma elettronica da parte dell'ultimo dei sottoscrittori dell'Atto di Concessione, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e preventivamente autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività progettuali entro e non oltre 15 giorni dalla stipulazione del presente Atto di concessione, dandone comunicazione all'Amministrazione entro 3 giorni dall'inizio delle stesse, secondo le modalità previste dall'articolo 2. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività propedeutiche all'erogazione dei servizi di accoglienza ed orientamento all' inclusione socio-lavorativa (Azione a) e/o all'individuazione delle destinatarie dei tirocini formativi (Azione b), sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

Alla comunicazione di inizio attività, redatta secondo il format allegato al Manuale, il Beneficiario è tenuto ad allegare la seguente documentazione:

- il cronoprogramma aggiornato delle attività, della durata complessiva massima di 18 mesi, con l'indicazione della durata relativa all'Azione a) e all'Azione b);
- la progettazione esecutiva delle Azioni a) e b), da cui emerga la puntuale descrizione delle attività da realizzare, in coerenza con la proposta progettuale ammessa a finanziamento;
- le informazioni relative ai potenziali destinatari previsti (*valore programmato*), ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, mediante la compilazione del format fornito dall'Amministrazione;
- l'elenco di tutto il personale coinvolto, con allegata autodichiarazione di essere/non essere dipendente pubblico, secondo i format allegati al Manuale (All. E, Autodichiarazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento all'Azione a) *Servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa*, le attività devono essere destinate alle donne prese in carico dal Centro Antiviolenza (CAV) dell'Ambito Territoriale capofila del partenariato. Il Beneficiario è tenuto ad utilizzare seguente documentazione comprovante le attività realizzate, redatti sulla base dei format allegati al Manuale:

- registro dei partecipanti coinvolti, individuale e/o collettivo, da cui si evincano la tipologia dell'attività svolta, il numero di ore realizzate e gli operatori coinvolti (Allegato F1);
- ricevute di consegna del materiale, nel caso di distribuzione di materiali ai singoli destinatari delle attività (Allegato I).

Con riferimento all'Azione b) *Attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro*, il Beneficiario è tenuto ad avviare le attività entro un massimo di 5 mesi dalla sottoscrizione del presente Atto.

E' tenuto altresì, a rispettare tutto quanto stabilito in materia di tirocini di inclusione sociale, dal Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 7 maggio 2018, n. 4 e ss.mm.ii, pubblicato sul BURC n 33 del 7 Maggio 2018.

In particolare è tenuto ad attivare, un numero di tirocini di inclusione sociale pari a _____ in coerenza con quanto indicato nella proposta progettuale approvata, della durata di 12 mesi, destinati ad altrettante donne prese in carico dal CAV.
Ciascuna tirocinante ha diritto ad un'indennità mensile di 400,00 euro mensili, come stabilito dall'art. 2 dell'Avviso, erogata nel rispetto della normativa di riferimento.
Prima dell'avvio del tirocinio formativo l'Ambito Territoriale è tenuto ad individuare i soggetti ospitanti i tirocini, in possesso dei requisiti indicati dal Regolamento, mediante manifestazione di interesse, dandone successiva comunicazione alla Regione entro 5 giorni dall'avvio degli stessi.
L'ente di formazione partner del progetto_____, in qualità di soggetto promotore, è tenuto a sottoscrivere una convenzione con il soggetto ospitante, corredato dal progetto formativo, redatto per ciascuna tirocinante e sottoscritto dalla stessa, secondo gli schemi previsti dal sopra citato Regolamento.
Nella convenzione deve essere indicato il nominativo del tutor responsabile didattico ed organizzativo dell'attività, designato dal soggetto promotore, ed il nominativo del responsabile/tutor aziendale, designato dal soggetto ospitante.
Ciascun soggetto ospitante è tenuto ad istituire un apposito registro redatto in linea con le modalità descritte dal Manuale, secondo il format allegato allo stesso (Allegato F2), su cui firmerà il destinatario o i destinatari coinvolti, ed il responsabile/tutor aziendale.
Ai fini del riconoscimento del tirocinio è necessario svolgere almeno l'70% delle ore previste dal progetto formativo.
Per tutto quanto non disciplinato dal presente Atto, si rimanda al citato Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma delle attività allegato alla comunicazione di inizio attività, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente motivate ed autorizzate dal Responsabile di Obiettivo Specifico.
E' tenuto, altresì, ad inviare al Responsabile di Obiettivo Specifico, la comunicazione di fine attività entro 5 giorni successivi alla chiusura delle stesse, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione conclusiva delle attività realizzate ed eventuali output prodotti;
- informazioni relative ai destinatari degli interventi realizzati (valore realizzato), che hanno concluso le attività, ai fini del popolamento degli indicatori del POR Campania FSE 2014/2020, mediante la compilazione del format fornito dall'Amministrazione;
- eventuale altra documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali, richiesta dall'Amministrazione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto è subordinato al rispetto di tutto quanto previsto nel presente Atto di Concessione e viene erogato nella seguente modalità, all'esito positivo dei controlli di I livello a cura del Team competente, in coerenza con il Manuale e la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

- una prima anticipazione pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento;
- il saldo finale provvisorio nella misura del restante 40%.

Prima Anticipazione

L'importo della prima anticipazione, pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Specifico, contenente la comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla documentazione richiesta dal precedente articolo 5 e da quanto di seguito elencato:

- richiesta di erogazione della prima anticipazione, con l'indicazione del titolo del progetto, del CUP, del Codice Ufficio, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3);
- comunicazione degli estremi identificativi del codice conto di Tesoreria Unica, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
- dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Saldo finale provvisorio

Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e prima anticipazione ricevuta, è erogato su istanza del Beneficiario indirizzata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo, corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del titolo del progetto, del CUP, del Codice Ufficio, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 2014/2020 (Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3);
- rendicontazione delle spese sostenute pari ad almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta, secondo le modalità descritte nel successivo articolo 7;
- comunicazione di fine attività, trasmessa nei termini e secondo le modalità indicati nell' articolo 5;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Il Beneficiario è tenuto a trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico, entro e non oltre 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale provvisorio, tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al totale del finanziamento ricevuto.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario, sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del titolo del progetto, del Codice Ufficio, del CUP, del codice SURF e di tutti i riferimenti del POR Campania FSE 214/2020 (Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3), nonché del numero di repertoriazione dell'atto di Concessione.
L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere contestualmente inviata al Responsabile di Obiettivo Specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inadempimento, sono avviate dal Responsabile di Obiettivo Specifico le procedure per il recupero del credito.

Art. 7 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione)

I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, di cui all'Allegato 2 dell'Avviso pubblico, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto di Concessione.
Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso.
La rendicontazione delle spese avviene nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) n. 1304/13, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014 - 2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari.
In particolare la rendicontazione avviene "a costi reali", ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, ad eccezione dei costi indiretti (macrovoce C del piano dei costi) nei limiti del 15% dei costi diretti del personale indicati (macrovoce B del piano dei costi).
Per tali costi indiretti, la rendicontazione avviene "in forma forfettaria" senza necessità di giustificazione, esibendo la documentazione comprovante l'attività realizzata, secondo le modalità previste dal Manuale, ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.

Nel caso in cui, i costi diretti ammissibili del personale dovessero diminuire, per qualsiasi ragione (anche a seguito di una rettifica finanziaria), verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti. È fatto obbligo per il Beneficiario rendicontare i costi indiretti in coerenza con l'avanzamento del cronoprogramma di spesa del progetto, a partire dal termine di ammissibilità della spesa, fissato dal presente Atto di concessione e trasmettere una relazione che ne descriva la tipologia riferita alle attività realizzate.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione di ciascun progetto, secondo le scadenze fissate, di volta in volta, dall'Amministrazione regionale e le modalità stabilite dal Manuale e dall'Allegato Linee Guida Beneficiari.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo del progetto, la dicitura "POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 che cofinanzia l'intervento, il Codice ufficio del progetto, il Codice SURF, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.
Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc...) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso. E' facoltà del Responsabile di Obiettivo Specifico chiedere in qualsivoglia momento documentazione integrativa e complementare volta ad accertare l'imputazione del costo al progetto allo scopo di evitare casi di doppio finanziamento.

Art. 8 (Conservazione dei documenti)

Il Beneficiario è tenuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014 - 2020 "SURF", secondo le modalità indicate nel Manuale.
Il Beneficiario deve fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle attività realizzate, anche attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020, i cui al precedente articolo 5 secondo le scadenze e alle modalità comunicate dall'Amministrazione.

In particolare è tenuto ad implementare sul sistema SURF, tutti i dati relativi ai partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. Per "partecipanti" si intendono le persone che beneficiano direttamente di un intervento dell'FSE, che possono essere identificate, alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche tramite registro/schede di rilevazione e per le quali sono previste spese specifiche.

I dati relativi alle destinatarie devono essere inseriti sul sistema SURF, sia come valore programmato, sia come valore realizzato, al momento dell'individuazione delle stesse ed a consuntivo, in fase di chiusura delle attività (cfr. art. 5).

In caso di inadempienza, l'Amministrazione regionale si riserva di non riconoscere, totalmente o parzialmente, i dati e le relative spese non comunicate con la corretta tempistica.

Art. 10 (Controlli)

Il Beneficiario, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 – 2020, deve consentire a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco, esibendo la documentazione richiesta.

L'Amministrazione regionale opera il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.

E' facoltà dell'Amministrazione regionale effettuare ulteriori visite e verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività e alla verifica della documentazione amministrativa che comprovi la regolarità dell'intervento.

Art. 11 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali, di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato, si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 14 (Risoluzione unilaterale)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della stessa, nelle seguenti ipotesi:

a) per mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze, anche ad avvenuto inizio delle attività progettuali,
b) per mancato rispetto dei termini di cui agli articoli 3, 4 e 5;
c) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione della spesa di cui all'articolo 7;
d) per mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
e) per inosservanza delle norme relative alla selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per gli stessi;
f) per mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico;
g) per mancato possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione, a norma di legge.

In caso di recesso unilaterale da parte dell'Amministrazione e di revoca del finanziamento, mediante decreto dirigenziale da parte del Responsabile di Obiettivo Specifico, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 17 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 12, 14, 15 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti e viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Firma per accettazione

Per la Regione Campania | Per il Beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it